



## **Forum organizzativo Incontri tra/montani Varallo 28 febbraio 2010**

Presenti:

Sergio Del Bello (centro studi e ricerche "Archivio Bergamasco")

Antonio Gonella (Circolo culturale Baradello, Clusone)

Nadia Facchini, Giancarlo Maculotti, Mara Martinelli, Carlo Medici (circolo culturale Ghislandi, Valcamonica)

Marino Sesone (sindaco del Comune di Carcoforo)

Attilio Ferla (assessore Comune di Riva Valdobbia)

Claudio Pesce (assessore Comune di Fobello)

Edoardo Dellarole (presidente commissione scientifica sezione CAI di Varallo)

Davide Filie, Anna Piotta (Sportello Walser Rimasco, Rima e Carcoforo)

Emilio Stainer (centro culturale Walser Gmai, Alagna)

Hanzi Axerio (Walser Gruppe Rima)

Emma Della Vedova, Roberto Fantoni, Johnny Ragozzi (Gruppo Walser Carcoforo)

Giancarlo Maculotti ha presentato gli Incontri tra/montani (ITM), che nascono nel 1990 da un incontro casuale fra associazioni culturali della Valle Camonica e della Valtrompia.

Dalla constatazione di una scarsa comunicazione tra le valli e dalla lettura delle grandi difficoltà nelle quali la montagna si trova (esodo, interventi distruttivi, disoccupazione giovanile ecc.), nacque l'idea di un convegno annuale che cominciasse a creare una rete di relazioni non istituzionali fra gruppi operanti nelle Alpi italiane, svizzere, austriache, francesi con l'intento di favorire la reciproca conoscenza, la collaborazione, lo scambio di analisi e di possibili proposte. Nel termine Tra/montani c'è un doppio significato: la necessità dell'incontro e la coscienza del tramonto di una civiltà che è stata al centro dell'economia preindustriale poiché tutte le "macchine" medioevali necessitavano dell'energia prodotta dalla caduta dell'acqua.

Il Gruppo ITM al quale aderiscono permanentemente la Valle Camonica, le Valli Giudicarie, la Val di Sole, la Valtellina, la Val Seriana, la Val Cavallina, la Carnia, la Val Verzasca, non ha una sede ufficiale, né uno statuto. È una realtà autogestita, spontanea e libera.

Gli incontri di studio si sono svolti regolarmente dal 1990, spostandosi in diverse località distribuite sull'intero arco della catena alpina:

1990 Gardone Val Trompia (Brescia) *Alla ricerca di un'identità culturale delle vallate alpine*

1991 Sonogno Valle Verzasca (Canton Ticino, Svizzera) *La costituzione dell'ambiente montano*

1992 Pieve di Bono (Trento) *Dal comune rurale al comune moderno*

1994 Civate Camuno - Lozio (Brescia) *Il turismo culturale nelle alpi - Le prospettive del turismo culturale nelle vallate alpine*

1995 Malè (Trento) *L'impatto del turismo di massa sull'ambiente umano nelle valli alpine*

1996 Tirano (Sondrio) *Valli alpine ed emigrazione*

1997 Gaverina Terme (Bergamo) *Identità delle popolazioni montane tra memoria, isolamento e trasformazione*

1998 Montereale Valcellina (Pordenone) *La memoria come storia - La memoria come risorsa*

- 1999 Poschiavo (Svizzera) *I problemi di comunicazione tra le valli alpine e le nuove opportunità offerte dall'informatica*
- 2000 Chiavenna (Sondrio) *Luoghi di incontro e di convivialità nelle Alpi: i crotti di Chiavenna*
- 2001 Acqua Calda (Valle di Blenio - Svizzera) *Le Alpi: l'utopia del parco - il parco dell'utopia*
- 2002 Dimaro - Malè (Trento) *La montagna, l'uomo, il sacro - La religiosità nelle valli alpine dalla tradizione alla globalizzazione*
- 2003 Clusone (Bergamo) *I giochi della tradizione alpina*
- 2004 Längenfeld / Ötztal (Tirolo - Austria) *Agricoltura e pastorizia in montagna*
- 2005 Condino (Trento) *Recupero dell'artigianato nelle valli alpine: occasione di sviluppo o finzione turistica?*
- 2006 Costa Valle Imagna (Bergamo) *Insedimenti rurali e cultura del paesaggio*
- 2007 Carnia (Udine) *Formazione, Informazione e Lavoro: quale possibile sviluppo per i giovani in montagna*
- 2008 Valle Camonica (Bs) *Stregoneria ed intolleranza dai roghi medioevali ad oggi*
- 2009 Santo Lucio Di Coumboscuro (Cuneo) *La scuola nelle terre alte e nelle minoranze linguistiche. Ruolo sociale nel tessuto montano.*

Sergio Del Bello ha annunciato che la XX edizione degli Incontri si svolgerà a Giazza (Verona) e sarà dedicato al tema dello studio e della preservazione delle lingue minoritarie e dei dialetti. Ha ricordato che l'elenco delle edizioni precedenti (alcune con atti disponibili on line) e le regole per l'organizzazione di convegni sono disponibili nel sito [www.incontritramontani.it](http://www.incontritramontani.it). Ha infine illustrato la newsletter dell'associazione.

Sergio ha inoltre ribadito che gli organizzatori hanno ampia autonomia nella scelta dei temi da affrontare nell'ambito del convegno ed ha illustrato le regole alle quali si sono attenuti gli organizzatori di quasi tutte le edizioni precedenti, ricordando che il Convegno si articola generalmente su tre giornate: venerdì sera, sabato e domenica mattina (con apertura dei lavori nella serata di venerdì).

Roberto Fantoni ha presentato la candidatura della Valsesia alla XXI edizione, emersa durante una riunione di enti ed associazioni valsesiane svoltasi a Varallo il 29 gennaio 2010, proponendo come tema *La cucina delle Alpi tra tradizione e rivoluzione*. Negli ultimi decenni è cresciuta la consapevolezza che anche nel settore agro-alimentare la marginalità alpina da problema può divenire risorsa. La rivalutazione di questa marginalità non può però appiattirsi su un modello alpino globalizzato in cui la cucina tradizionale è costituita sempre, e solo, da polenta concia e carne di capriolo. La valorizzazione della marginalità alpina può avvenire solo attraverso la riscoperta delle peculiarità di ogni valle della catena.

Il convegno dovrebbe affrontare l'analisi della cucina di montagna in tutto l'arco alpino per conoscere e valorizzare le differenze esistenti tra i diversi settori della catena, per capire più a fondo la storia economica della montagna che è racchiusa in ogni piatto tradizionale. Ma ancor più vorrebbe affrontare un arco cronologico estremamente ampio, senza alcun appiattimento su un generico passato, spesso erroneamente ritenuto sempre uguale. La storia della cucina nelle Alpi è stata caratterizzata da grandi cambiamenti. Le prime due sessioni del convegno sarebbero dedicate a queste trasformazioni. La conoscenza di un passato variegato è la miglior garanzia di un futuro altrettanto variegato. A nuove, ma consapevoli, sperimentazioni (in tutta la filiera alimentare) potrebbe essere dedicata la terza sessione del convegno.

Al convegno si potrebbero inoltre associare, in diverse località della Valsesia, degustazioni di prodotti alimentati e cene con proposte gastronomiche differenziate nello spazio e nel tempo, escursioni con visite a musei etnografici e partecipazione ad attività agro-pastorali svolte in ambito ecomuseale, mostre di libri e rassegne alimentari.

La candidatura è stata accettata.

Il programma di dettaglio sarà progressivamente elaborato da un gruppo di lavoro con funzione consultiva, costituito da rappresentanti di diverse associazioni culturali che in passato hanno organizzato altre edizioni degli Incontri tra/montani e da rappresentanti di diverse associazioni ed enti valesiani. La gestione del progetto sarà affidata ad un comitato organizzatore, con funzioni decisionali, costituito da Sergio Del Bello, Antonio Gonella e Giancarlo Maculotti e da cinque rappresentanti valesiani che saranno stabiliti in occasione di una successiva riunione delle associazioni culturali valesiane.

*Roberto Fantoni*  
*Giancarlo Maculotti*

3 marzo 2010